

**Quattro errori di dio**  
di **Ennio Cavalli** - Aragono

Nel Traveller's Club di Londra, Sir Barry racconta ad alcuni soci il Medio Oriente conosciuto ai tempi del mandato britannico in Palestina. Fa da scintilla un segreto impensabile, che l'ex diplomatico si decide a svelare. Uno degli antichi manoscritti di Qumram, trovato in una grotta sul Mar Morto nel 1947, fu subito sottratto all'attenzione del mondo. Denunciava un clamoroso Errore. Per punire gli uomini, Dio avrebbe scelto un' ammonizione nevicata, senza pensare che l'enor-

**Fata Morgana**  
di **Gianni Celati** - Feltrinelli

"Leggendo questo libro si parte per una grande avventura, alla scoperta di luoghi incerti e di un popolo sconosciuto, come nei libri d'avventure d'un tempo. L'ignoto paese dei Gamuna è raccontato attraverso le annotazioni di tre viaggiatori particola-

In seguito ha pubblicato *Le avventure di Guizzardi* (Einaudi 1972, Feltrinelli 1994); *Finzioni occidentali* (Einaudi 1975); *La banda dei sospiri* (Einaudi 1976, Feltrinelli 1998); *Lunario del paradiso* (Einaudi 1978, Feltrinelli 1996); *Narratori delle pianure* (Feltrinelli 1985); *Quattro novelle sulle apparenze* (Feltrinelli 1986); *Verso la foce* (Feltrinelli 1986); *Parlamenti buffi* (Feltrinelli 1990); *L'Orlando innamorato* raccontato in prosa (Einaudi 1994); *Recita dell'attore Vecchiato* (Feltrinelli 1996); *Avventure in Africa* (Feltrinelli 1998); *Cinema naturale*

di nonno Fedele che dalla sua sedia a rotelle invece contro il mondo, mentre ricorda nostalgicamente il Ventennio fascista. Quella di Eustachio è una vita movimentata, soprattutto per il suo olfatto prodigioso capace di individuare odori impalpabili e finissimi. È addirittura ossessionato dalle esalazioni del sangue e dei cadaveri dimenticati sotto cumuli di terra, quelli antichi del mondo magnogreco, quelli recenti della delinquenza organizzata. Con l'amico Renato, detto Che Guevara, decide di sfruttare la sua strana dote mettendosi alla ricerca di antiche necropoli da saccheggiare. Ma non sono i soli a essere impegnati in questa attività. Presto si troveranno coinvolti in una guerra fra bande subdola e spietata. Al grido "Cantami o diva del peloso Achille" il ruvido Masciopinto guida un'immaginaria fazione dei greci contro Eustà che diventa Ettore e i loro scontri danno vita a una privatissi-



**5 numeri 1**  
della **LETTERATURA**

I finalisti  
del Premio  
Campiello  
2005

me coltre bianca, sciogliendosi, avrebbe poi travolto tutto e tutti. Diluvio, sì, ma involontario. Comincia così, con humour e laica leggerezza, l'ethic-thriller di Ennio Cavalli. Da Londra a Gerusalemme. Un vecchio taxista, Mohammed, sa di un secondo Errore, frutto dell'eco frastornante del Nome. Sul suo taxi salgono Rose-lius, professore americano di storia del pensiero religioso e Martha, la giovane allieva. I due sono amanti, alla vigilia della rottura. Senza sapere l'una dell'altro, si ritroveranno in seguito al Cairo, dove un'inadatta teoria sulla scomparsa dei dinosauri confermerà il candore disarmato di Dio. Con questa poderosa e percussiva fiaba, nella scia della più ebraica mitologia yiddish, Ennio Cavalli affronta il tema della ricerca di Dio e del bisogno di spiritualità in epoca di fondamentalismi. L'idea di un Salvatore trasforma l'intera vicenda in storia d'amore e la passione visionaria in coscienza del mondo. Ma il Messia arriverà?

ENNIO CAVALLI (Forlì, 1947) è caporedattore culturale del Giornale Radio Rai. Tra i suoi libri, in prosa: *La Bibbia in lattina*, *10 Fellini 1/2*, *L'amore in cuffia*, *Il romanzo del Nobel*, *Il poeta è un camionista*, *Fiabe storte*; in versi: *Naja tripudians*, *Carta intestata*, *Po e Sia*, *Libro di storia e di grilli*, *Libro di scienza e di nani*, *Bambini e calandestini*, *Cose proprie*.

ri: l'avventuroso pilota argentino Agustín Bonetti, il raffinato viaggiatore d'origine levantina Victor Astafali, e una suora missionaria vietnamita, la sorella Tran. Dalle loro osservazioni emerge un modo di vivere invertito rispetto al nostro. Perché i Gamuna considerano la vita da svegli come la grande allucinazione del mondo; mentre quando dormono pare che entrino in una dimensione meno ingannevole, molto più reale. È la dimensione dei moti cosmici e della grande immaginazione dei popoli, dove l'individuo non è separato dagli altri, ma appartiene a una comunità di sognatori. Si dissolve così la triste contrapposizione tra realtà e fantasia; e il narrare non serve per asserire una realtà, ma a far lavorare le nostre fantasie sulla vita e sul destino dei luoghi o dei popoli, e su 'un'altra specie d'uomini' di cui sentiamo la mancanza.

Questo è un lato caratteristico della narrativa di Celati, mai rivolta alle storie personali, sempre in cerca di popolazioni di cui condividere il destino o le fantasie: come quelle incontrate nella valle del Po o in Africa, e qui nel meraviglioso paese dei Gamuna."

(Marianne Schneider)

GIANNI CELATI, narratore, traduttore e autore di film, ha esordito con *Comiche* (Einaudi 1970), presentato da Italo Calvino.

(Feltrinelli 2001). Celati ha partecipato all'elaborazione di tre libri fotografici sul paesaggio italiano, in collaborazione con Luigi Ghirri; è tra i fondatori dell'almanacco letterario "Il Semplice" (1996 - 1997), e ha tradotto testi di Jonathan Swift, Herman Melville, Mark Twain, Jack London, Joseph Conrad, Stendhal, L-F Céline, Roland Barthes, Henri Michaux e altri.

**Malvarosa**  
di **Raffaele Nigro** - Rizzoli

"Allora perché siamo qui?"  
"Per odio, solo per odio. Non so da dove viene, ma trabocchiamo tutti d'odio".

Sequestrati vicino Tagaste da un gruppo di guerriglieri algerini Eustachio Petrocchi e l'amico tunisino Majid El Houssi dividono la stessa cella. Nel buio della prigione Eustà racconta della sua terra, Metaponto, della varia umanità di amici, donne, santi e farabutti: un bestiario vivo ed esilarante che gli ruota attorno. Vince su tutti la sua famiglia, perennemente in subbuglio e agitata dal bigottismo di mamma Cettina che riempie la casa di Madonne e snocciola rosari; dalle stravaganze di zia Sinforosa che si lava solo nello Jonio per paura di annegare nella vasca da bagno; dalle imprecazioni

ma Iliade che occupa le terre tra Taranto e Cosenza, un grande affresco sul tema dell'identità e della memoria nella tempesta delle stagioni di passaggio. Nel buio della prigione algerina si confrontano senza indulgenza l'anima cristiana e quella islamica di un Mediterraneo che è "un accumulato di culture, come un muro tappezzato di manifesti, sovrapposti e scrostati".

Con Malvarosa Nigro si conferma scrittore sagace, abile nel tracciare un ritratto impietoso e ironico di un Meridione che va mutando nonostante il malaffare e la disoccupazione e che vive una difficile stagione di crescita dalle memorie contadine di Carlo Levi a una esaltante fuga verso la modernità. Un Sud che si arrabatta, ma non molla la presa e sa mantenere nonostante tutto la sua autentica umanità.

RAFFAELE NIGRO (Melfi 1947) vive e lavora a Bari, dove è caporedattore della sede Rai. È autore di: *I fuochi del Basento* (1987, Premio Supercampiello), *Ombre sull'Ofanto* (1992, Premio Grinzane Cavour), *Dio di Levante* (1994), *Diario mediterraneo* (2000, Premio Cesare Pavese) e *Viaggio a Salamanca* (2002). Per Rizzoli ha pubblicato la raccolta di racconti *Il piantatore di Lune* (1991). I suoi libri sono tradotti in molte lingue.

segue ▶



Villa Cimbrone

I cinque finalisti del Premio Campiello riuniti in un solo pomeriggio per consentire al pubblico del Ravello Festival di incontrare contemporaneamente molti dei più significativi scrittori italiani in attività. Una discussione a più voci e a tutto campo sulla letteratura, la cultura, la società e il costume del nostro Paese

The presence of all five finalists of the "Premio Campiello 2005" for literature gives the public of the Ravello Festival the chance to meet some of the most significant authors at work in Italy today. A wide-ranging, free wheeling discussion concerning literature, culture, society and mores in our country

◀ segue

## Mandami a dire

di **Pino Roveredo** - Bompiani

"I tuoi racconti sono veri piccoli capolavori."

Claudio Magris

"Dolce tesoro mio, come stai? Anche oggi ti ho cercato al telefono e tu non c'eri, ma lì, nella tua lontananza, ti trattano bene? Mi raccomando: se solo ti sfiorano un capello, tu mandami a dire."

"I personaggi di Roveredo vivono spesso ai margini della vita o nell'ombra; egli ne racconta con partecipe affetto e rispetto le violenze anche brutali e le umiliazioni subite, gli sbandamenti o le canagliate ma anche il generoso e spavaldo coraggio, le piroette e i capitomboli con cui essi cercano di sfuggire alla morsa della vita, i sogni ingenui ma potenti che li portano aldilà dei confini del reale. Questa familiarità con la debolezza e insieme con la sacralità dell'esistenza è irriverente, perché non arretra dinanzi ad alcuna anche impudica o imbarazzante miseria e non s'inchina ad alcuna solennità, ma la tira giù dal piedistallo, dando del tu o anche peggio al Padreterno e mostrando i rattoppi nei calzoni o i buchi nelle calze della vita."

dall'introduzione di Claudio Magris

PINO ROVEREDO è nato nel 1954 a Trieste da una famiglia di artigiani: il padre era calzolaio. Dopo varie esperienze (e salite) di vita, ha lavorato per anni in fabbrica. Operatore di strada, scrittore e giornalista, collaboratore del "Piccolo" di Trieste, fa parte di varie organizzazioni umanitarie che operano in favore di categorie disagiate. Tra le sue opere, Capriole in salita (1996), La città dei cancelli (1998), Schizzi di vino in brodo (2000), Ballando con cecilia (2000), da cui lui stesso ha tratto una stesura teatrale rappresentata al festival di Todì.

## oggi today

**MERCOLEDÌ 20 LUGLIO**

VILLA CIMBRONE ORE 18,00

### IL CAMPIELLO A RAVELLO

## Il sopravvissuto

di **Antonio Scurati** - Bompiani

*Una scuola. Una strage. Un professore in cerca della verità nel mistero dell'insegnamento.*

In un liceo come tanti, è il giorno della prova orale dell'esame di Stato. La commissione attende, svogliata, il primo candidato: Vitaliano Caccia, ventenne esuberante, inetto, tracotante e formidabile, destinato a una seconda bocciatura da un rituale ambiguo e da un sistema perverso. Quando, però, finalmente arriva, Vitaliano estrae una pistola e stermina i suoi professori, a uno a uno, a sangue freddo e a bruciapelo. Risparmia soltanto Andrea Marescalchi, il suo insegnante di storia e filosofia. Il sopravvissuto. Spetterà a questi, in una corsa a perdifiato contro il tempo, il compito di interrogarsi sulle ragioni dell'inaudita violenza, e di indagare, come una sorta di detective della colpa metafisica, sul male che è in lui e, forse, in tutti noi... Romanzo di idee e di immagini, nel quale una narrazione avvincente, ispirata a tutti i generi letterari, si intesse a profonde meditazioni, questa nuova prova di Antonio Scurati fa riecheg-

I finalisti del premio Campiello incontrano il pubblico del Ravello Festival

In collaborazione con la Fondazione Campiello  
Ingresso libero

giare con forza estrema e dissonante lo "spirito del tempo" di un'epoca, la nostra, in cui tutti ci sentiamo, senza saperlo sino in fondo, possibili vittime di una violenza "casuale", priva di motivi comprensibili e di cause riconoscibili.

Una violenza che non viene più da un nemico esterno, bensì da uno spazio interno, sotterraneo. Da una rinata memoria del sottosuolo.

ANTONIO SCURATI, nato a Napoli nel 1969, cresciuto tra Venezia e la Costiera Amalfitana, ha studiato a Parigi e negli Stati Uniti. Insegna Teoria e tecniche del linguaggio televisivo all'Università di Bergamo, dove coordina il Centro studi sui linguaggi della guerra e della non violenza. Ha pubblicato i saggi Guerra. Narrazioni e culture nella tradizione occidentale (2003, finalista Premio Viareggio) e Televisioni di guerra (2003). Ha esordito nella narrativa con il romanzo Il rumore sordo della battaglia (2002), che ha ottenuto, tra gli altri, il Premio Fregene e il Premio Chianciano.

Tiene una rubrica di critica della società mediata su "Duellanti" ed è condirettore del Ravello Festival.

(tratto da [www.premiocampiello.org](http://www.premiocampiello.org))

## prossimi eventi

## next events

**Mercoledì 27 luglio**

**Eventi speciali** Festa di San Pantaleone  
Concerto bandistico alle 12.00 e alle 22.30  
Fuochi d'artificio alle 22.00

**Giovedì 28 luglio,**

**Hotel Rufolo, ore 12.00**

**Tendenze** incontro con il compositore  
Giorgio Battistelli e con il regista Mario Martone  
Ingresso libero

**Giovedì 28 luglio,**

**Giardini dell'Hotel Rufolo, ore 18.00**

**Tè con l'autore** La vita naturale/artificiale.  
Biogenetica e bioetica: bambini o cellule?  
Incontro con: Edoardo Boncinelli (genetista)  
Giovanni Gaviraghi (chimico) Marina  
Mengarelli (sociologa)  
Modera Carlo Flamigni (medico)  
In collaborazione con Siena Biotech  
Ingresso libero su prenotazione

**Venerdì 29 luglio,**

**Chiesa della SS. Annunziata, ore 21.30**

**Passaggi musicali** Tu surgis de

l'absence... Flautista: Mario Caroli  
Programma: Marin Marais, Les folies  
d'Espagne tema e trentuno variazioni  
(elaborazione e trascrizione dall'originale per  
viola da gamba di M. Caroli) - Tema, Variazioni  
I-VIII André Jolivet, Ascèses, per flauto in sol,  
"Pour que demeure le secret. Nous tairons  
jusqu'à la fin" "Tu surgis de l'absence..."  
Marin Marais, "Les folies d'Espagne",  
Variazioni IX-XV  
Kaija Saariaho, Laconisme de l'aile  
Marin Marais, "Les folies d'Espagne",  
Variazioni XVI-XXII  
André Jolivet, Ascèses, per flauto in sol,  
"Matière, triple abîme des étoiles, des atomes et  
des générations", "Le dieu a créé les rêves pour  
indiquer la route au dormeur, dont les yeux sont  
dans l'obscurité", O femme qui ne sait que tu  
portais en toi le monde  
Kaija Saariaho, Couleurs du vent,  
per flauto in sol (prima esecuzione italiana),  
Marin Marais, "Les folies d'Espagne",  
Variazioni XXIII-XXXI, Tema

Posto unico euro 10

## formazione

**VENERDÌ 22 LUGLIO**

**SABATO 23 LUGLIO**

VILLA RUFOLO ORE 16,00 - 18,30

VILLA RUFOLO ORE 10,00 - 13,00; 16,00 - 18,30

Seminario

### COESIONE E COMPETIZIONE

A cura di Fondazione Symbola  
in collaborazione con Legambiente, Federparchi,  
Ente Parco Nazionale del Vesuvio, Parco Regionale dei Monti Lattari  
Ingresso libero su prenotazione



Anna Maria Artoni

RavelloTime è un quotidiano telematico edito dall'Azienda di soggiorno  
e turismo di Ravello  
Autorizzazione del Tribunale di Salerno, n. 28 del 2004  
Direttore responsabile: Paolo Popoli